

Disastroso inizio di campionato per i bianconeri come mai era avvenuto nei precedenti tornei di B. Non giova il cambio di allenatore con Orazi che ha sostituito l'esonerato Colautti. Un ritorno al... passato.

L'Ascoli mai così in basso!

Anche la società deve assumersi le proprie responsabilità ma quando ci sono troppi galli a cantare...

di Andrea Ferretti

Così in basso l'Ascoli Calcio non era mai caduto. Nel corso della sua ormai centenaria storia pallonara, il sodalizio bianconero mai si era trovato a dover fronteggiare una simile situazione. Gli ultimi posti nella classifica di un campionato come quello di serie B che negli anni passati l'aveva sempre visto come una delle squadre protagoniste e magari addirittura come una delle pretendenti alla promozione finale in serie A. Un fatto questo, come noto, più di una volta riuscito. Per non parlare poi dei numerosi campionati nella massima divisione vissuti dall'Ascoli Calcio fin dalla lontana estate 1974.

Tutto sbagliato, tutto da rifare. Stavolta questo detto di nota radice ciclistica, vale (anzi, deve valere) per l'Ascoli e per il suo presidente, per il numero uno della società in corso Vittorio, Costantino Rozzi. Un personaggio che, nel corso di questo quarto di secolo nel quale è stato al timone della società ascolana, si è trovato a vivere stagioni esaltanti ed altre molto più deludenti. Ma mai l'Ascoli Calcio, e prima ancora la Del Duca Ascoli, avevano vissuto momenti tanto anonimi e disastrosi. Questo campionato 1994/95, almeno la prima parte, rimarrà a lungo impresso nella mente di tanta gente. Un campionato da dimentica-

re, direbbe qualcuno. Secondo noi, invece, da ricordare!

Prima l'altalenante mese di settembre con quattro punti in altrettante partite, frutto di una vittoria ed un pareggio interno. Due furono le sconfitte rimate entrambe fuori casa (Bergamo e Andria). Doveva essere un campanello d'allarme e così difatti è stato. La squadra non si è ripresa più e, anzi, cammina facendo ha anche perso l'allenatore Mario Colautti (esonerato) e, soprattutto, la credibilità di molti. Quello che è peggio, anche degli avversari. Dicevamo dell'inizio a fasi alterne. Ma il mese di ottobre è stato davvero disastroso con due soli punti conquistati in ben cinque gare, frutto questi di altrettanti pareggi (0-0 in casa col Cesena e 1-1 a Verona con la matricola Chievo). Per il resto solo sconfitte, e anche pesanti.

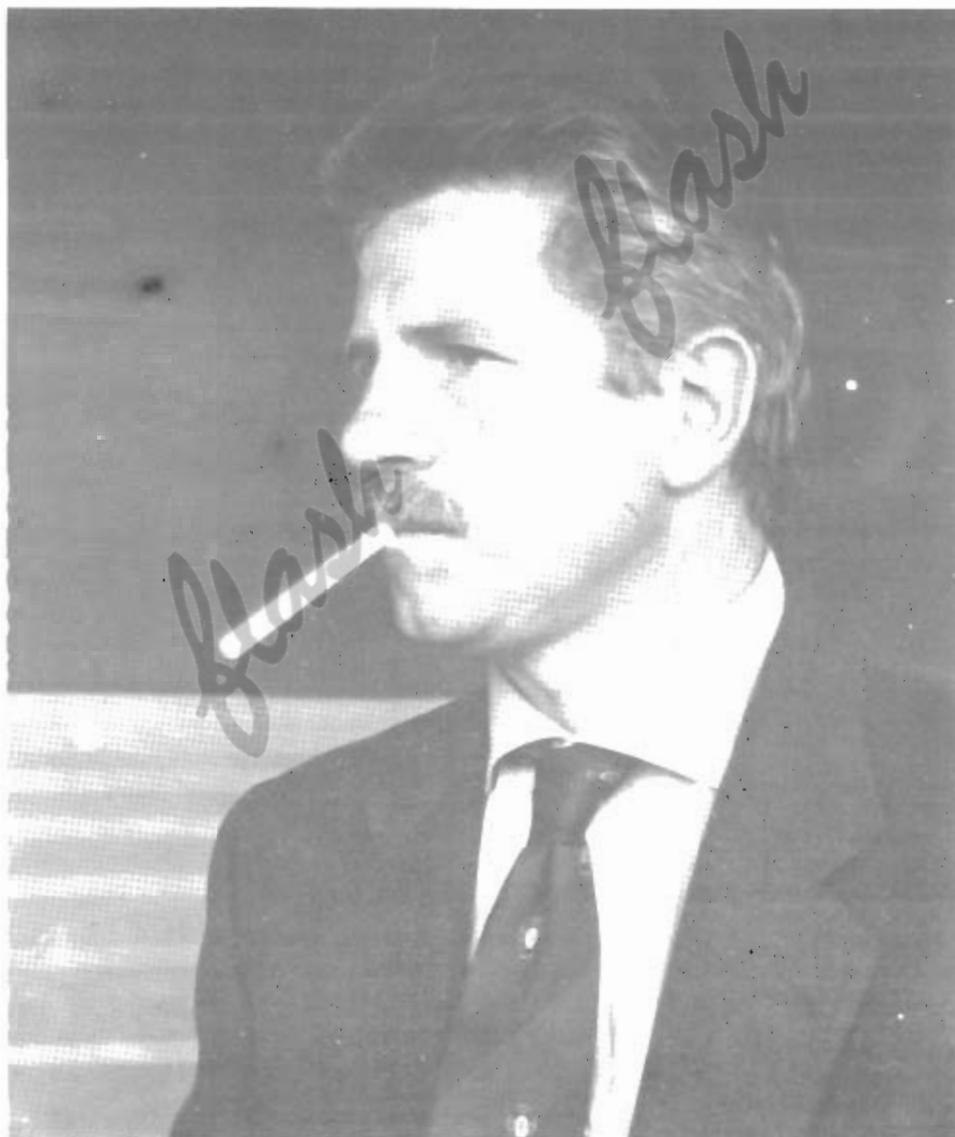
A cominciare dal 3-0 di Palermo, per passare poi allo 0-2 interno col Piacenza, infine al 2-0 di Salerno.

Questi ultimi due rovesci sotto la guida del sostituto di Colautti, subentrato alla vigilia del match interno col Piacenza. Un ritorno al passato (come è stato definito da gran parte della stampa) con il richiamo di Angelo Orazi, licenziato solo dieci mesi prima (alla fine del girone di andata dello scorso campionato, ndr) dallo stesso presidente Rozzi che lo ha poi richiamato al posto di Colautti la cui esperienza sulla panchina bianconera è durata un girone di ritorno e sette partite di quest'anno. Per Orazi dunque mai inizio fu più amaro con nessun punto conquistato nelle prime due gare.

Ritorno al passato in tutti i sensi. Oltre al ritorno di Orazi abbiamo infatti registrato i reintegrati nella "rosa" di due giocatori che la scorsa estate vennero lasciati a casa e dunque non riconfermati. Si tratta di Pascucci (difensore) e Cavaliere (centrocampista) che vanno ad arricchire un gruppo forse già troppo vasto, composto addirittura da 22 giocatori. Manco fosse il Milan!

Già, due squadre per sei giorni e poi neppure una "decente" la domenica, in campo, contro avversari fino a ieri tutt'altro che temibili, ma ora trasformati in giganti conquistatori.

I tifosi (pochi quelli ancora pazienti) aspettano la riscossa, increduli di quanto sta avvenendo. La squadra deve reagire e con essa anche la società dove da qualche tempo, al contrario di quanto avveniva fino ad un paio di anni fa (vero presidente?), ci sono troppi galli a cantare...



L'allenatore Angelo Orazi che ha preso il posto di Colautti dopo sette partite. (Foto d'Emidio)